



Scuola Secondaria di I grado Statale “Gesmundo - Moro – Fiore”

Sede centrale: Plesso Gesmundo Via Salamone 29 - Plesso Moro-Fiore Via Casalicchio 36 - 70038 Terlizzi (BA) - Tel. e fax Presidenza: +39 080 3511958 Tel. Segreteria: +39 080 3511958 e-mail: bamm290002@istruzione.it - e-mail PEC: bamm290002@pec.istruzione.it - Sito WEB di Istituto: <https://www.gesmundomorofiore.edu.it/> Codice Meccanografico: **BMM290002** - Codice Fiscale: **93437870723** Codice Univoco Ufficio **UFZTGG** - Conto corrente postale della scuola **001018049658**

Protocollo (vedi segnatura)

Terlizzi (vedi segnatura)

Circolare n. 29

A:
Genitori
Docenti
Personale ATA
Sito WEB di istituto

Pediculosi

La possibile diffusione della pediculosi nelle comunità **ad alta interazione e prossimità** richiede controlli e misure di prevenzione **funzionali ad un’azione di corretta informazione** riguardo al riconoscimento, al trattamento dei casi e alla gestione di eventuali situazione di contagio.

Anche la comunità scolastica potrebbe esserne interessata e, per questo, è utile attivare misure preventive. Per affrontare in maniera efficace la **PREVENZIONE** delle possibili infestazioni da pidocchi nella scuola, genitori, insegnanti e personale sanitario **devono attivarsi in maniera coordinata ed efficiente**, al fine di contrastare, QUALORA SI DOVESSE VERIFICARE, la diffusione di possibili focolai.

Ai genitori degli alunni **spetta la responsabilità principale della prevenzione ed identificazione della pediculosi** attraverso una **verifica sistematica e regolare dei capelli dei propri figli** nonché delle **tempestive terapie** che devono essere prescritte dal **medico curante e prontamente applicate**. Al fine di evitare diffusione della pediculosi, l'alunno deve essere **isolato dalla comunità scolastica per il tempo necessario**.

La **ripresa della frequenza a scuola** è possibile solo dopo la **dichiarazione di avvenuto trattamento**.

Si invitano i **genitori** a collaborare per le opportune verifiche e per i comportamenti di profilassi:

1. Controllare con cura ed in modo sistematico e regolare, i capelli di vostro/a figlio/a (soprattutto sulla nuca e dietro alle orecchie) anche in assenza di sintomi
2. Se si riscontrano evidenze di pediculosi, informare tempestivamente la scuola
3. Effettuare il controllo anche su voi stessi e tutti gli altri componenti della famiglia.
4. Leggere l’opuscolo “Pediculosi” allegato alla presente circolare che spiega cosa fare per eliminare, eventualmente, i fastidiosi parassiti.
5. In caso di ricerca con esiti negativi, è consigliabile continuare a controllare nei giorni successivi la presenza di uova o dei parassiti adulti
6. Consultare il medico di base o il pediatra o il personale sanitario del Dipartimento di Prevenzione della ASL per chiarimenti sul trattamento

I docenti e il personale ATA cureranno la comunicazione con le famiglie ed impartiranno semplici disposizioni attuative delle Linee Guida raccomandate:

1. **Evitare allarmismo**: il pidocchio, certamente fastidioso, non è vettore di malattie e non è legato allo stato igienico e sociale (evitare le criminalizzazioni)
2. Chiarire i ruoli:

- 2.1. l'ASL non effettuerà il controllo delle teste di tutti i bambini frequentanti una stessa classe; tramite il Servizio di Pediatria, se il fenomeno dovesse essere importante, curerà l'informazione e la formazione della famiglia e della scuola.
- 2.2. La FAMIGLIA ha la responsabilità maggiore della PREVENZIONE (controllo) e del TRATTAMENTO.
- 2.3. Il PEDIATRA e/o il MEDICO di FAMIGLIA, sono responsabili: 1) della DIAGNOSI (che deve essere certa e documentata), della TERAPIA e del trattamento specifico antiparassitario, anche in caso di recidiva; 2) di fornire chiarimenti e delucidazioni in materia, in vista della FREQUENZA SCOLASTICA (allontanamento dalla comunità scolastica e riammissione)
- 2.4. La SCUOLA, tramite Insegnanti e Dirigente Scolastico, sensibilizza famiglie e genitori

Si allegano le Linee Guida per la Pediculosi

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Lucia TATULLI

art. 3, c.2 del Dlgs 39/1993

OSSERVATORIO PARASSITOSI SCOLASTICHE



PEDICULOSI SCOLASTICA “tutto quello che bisogna sapere”

Una guida per immagini a cura del
Dott. Gaetano Scanni
Medico Scolastico-Specialista Dermatologo
ASL-Bari, distretto socio sanitario n°6

Il documento è anche consultabile su internet all'indirizzo
www.asl.bari.it/Prevenzione.aspx

parassitosi.scolastiche@virgilio.it

*E' l'indirizzo di posta elettronica per formulare qualsiasi domanda inerente l'argomento.
Possono rispondere un medico dermatologo, pediatra, igienista o un'assistente sanitaria.*

SOMMARIO

E' bene mettere a mente ciò che segue.

- La Pediculosi del capo è una malattia molto comune nei bambini che frequentano le scuole materno-elementari mentre è occasionale nelle medie e superiori.
- Si tratta di una situazione condivisa in tutte le nazioni del mondo anche quelle più ricche.
- L'insetto è un parassita specifico dell'umanità con testimonianze risalenti all'uomo primitivo ed è difficile che riusciremo a liberarcene in tempi brevi nonostante il progresso della scienza.
- Il pidocchio "dei capelli" non porta altre malattie infettive pericolose.
- La buona igiene dei bambini non impedisce al pidocchio di insediarsi e svilupparsi sulla loro testa.
- E' possibile difenderci adottando dei comportamenti precisi.

Con tali premesse vien da pensare che un'adeguata preparazione del grande pubblico sia opportuna così come succede per malattie peraltro più contagiose (influenza, morbillo, epatite , ecc. ecc) per evitare panico e soluzioni incongrue ogni volta che viene scoperto un caso di pediculosi in classe.

In questa guida presente anche sul portale ASL-Bari, si vuole contribuire in maniera semplice a fornire le notizie minime indispensabili che vi permetteranno di affrontare meglio la questione. Naturalmente l'approfondimento personale di tali conoscenze è fortemente consigliato visto che nella scuola, il "serbatoio naturale" più importante di questa infestazione, i bimbi passano una parte significativa della loro vita.

La lettura delle pagine che seguono non sostituisce il prezioso intervento dei medici e farmacisti a cui è bene rivolgersi. I contenuti subiranno un continuo aggiornamento ed arricchimento secondo le necessità e/o le proposte del pubblico. Si consiglia di verificare periodicamente le novità.

L'OPS (osservatorio parassitosi scolastiche) è un progetto sperimentale nato nella medicina scolastica di Bari per aiutare la scuola e le famiglie ma specialmente per sviluppare, con strumenti moderni, ricerche scientifiche sul campo i cui risultati sono stati pubblicati su riviste specializzate nazionali ed internazionali.

Per i casi più impegnativi l'OPS mette a disposizione un indirizzo e-mail

parassitosi.scolatiche@virgilio.it

Informazioni sul COPYRIGHT

Il logo OPS (disegno dei tre volti di bimbi) è di proprietà dell'Osservatorio Parassitosi Scolastiche di Bari. Ne è vietata la riproduzione per fini commerciali o similari. Le immagini del sito e gli altri contenuti possono essere utilizzati liberamente per scopi divulgativi menzionando chiaramente la fonte di provenienza. Per altri impieghi contattare l'OPS.

COME SONO FATTI I PIDOCCHI

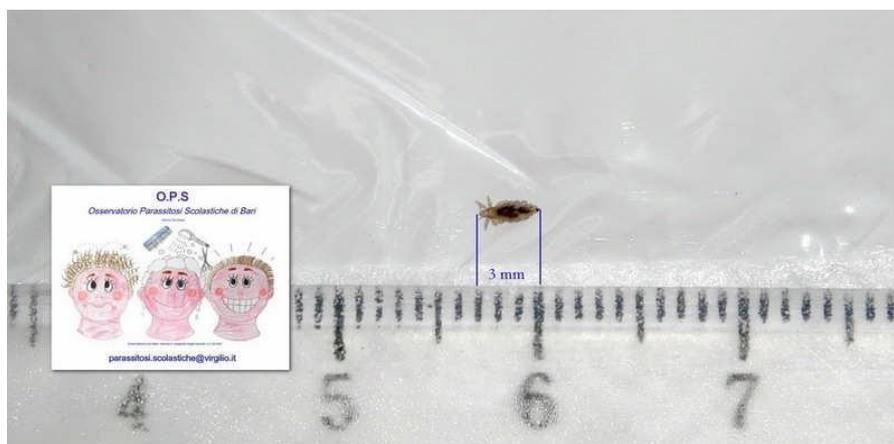


Foto 01

Il pidocchio **adulto** misura 3 millimetri ed è scuro. Chiunque può vederlo senza aver bisogno di una lente d'ingrandimento. Ciò che colpisce chi lo cercasse per la prima volta sulla testa è accorgersi che si tratta dell'unica cosa che si "muove da sola" tra i capelli !!

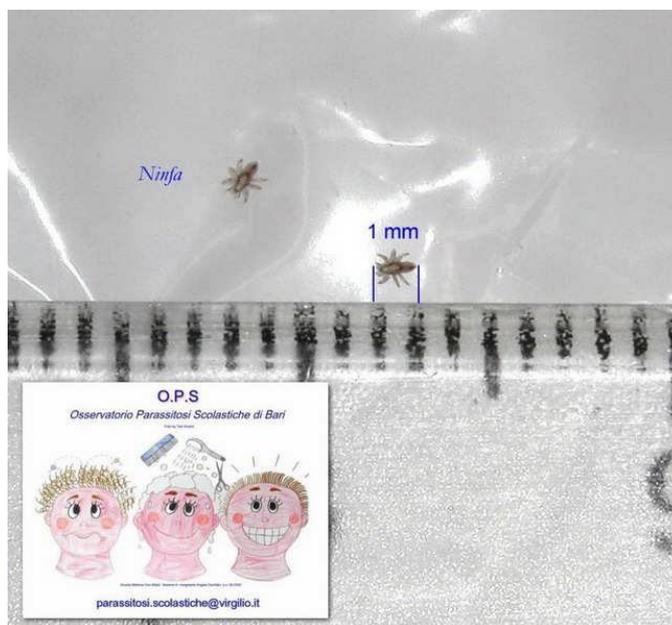


Foto 02

I pidocchi **giovani** appena escono dalle uova hanno invece dimensioni più piccole, misurano poco meno di 1 mm e sono più chiari dell'adulto. Entro 10 giorni circa si accrescono fino a diventare di 3-4 mm.

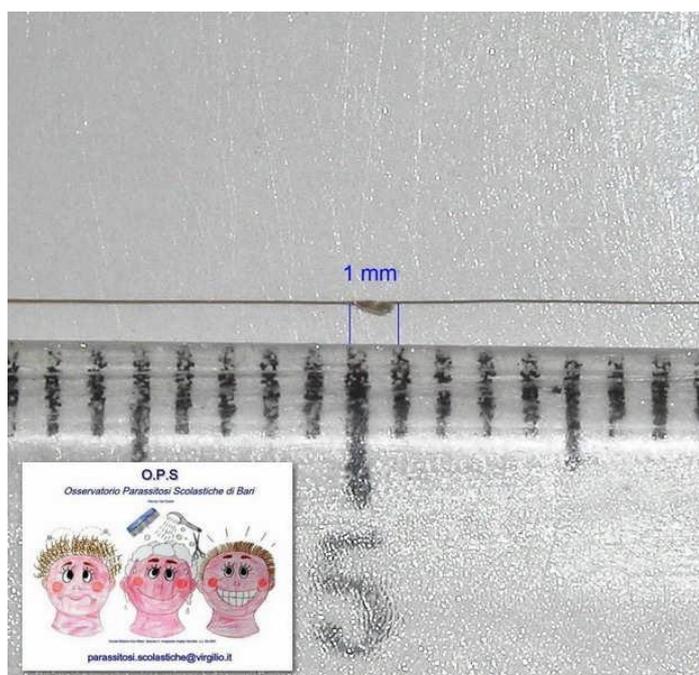


Foto 03

Le uova di pidocchio, chiamate **lendini**, sono quelle di cui si accorgono per prima i genitori. Sono granellini di circa 1 mm di lunghezza, di colore chiaro o scuro, attaccati ad un lato del capello come una bandiera sull'asta.

Poiché sono incollate solidamente, rimangono nella stessa posizione anche se provate ad allontanarle (al contrario la forfora si sposta facilmente).

Le uova si devono cercare dietro le orecchie ma si possono trovare ovunque sulla testa e a distanze diverse dal cuoio capelluto.

COME SCOPRIRE SE CI SONO PIDOCCHI IN TESTA



Foto 04

L'OPS consiglia di controllare la testa 2 volte al mese, **comunque**, anche se tutto vi sembra normale. Infatti all'inizio la malattia non produce sintomi ed il prurito può comparire anche dopo un mese. Andate alla ricerca delle tracce della pediculosi partendo dai capelli dietro le orecchie.

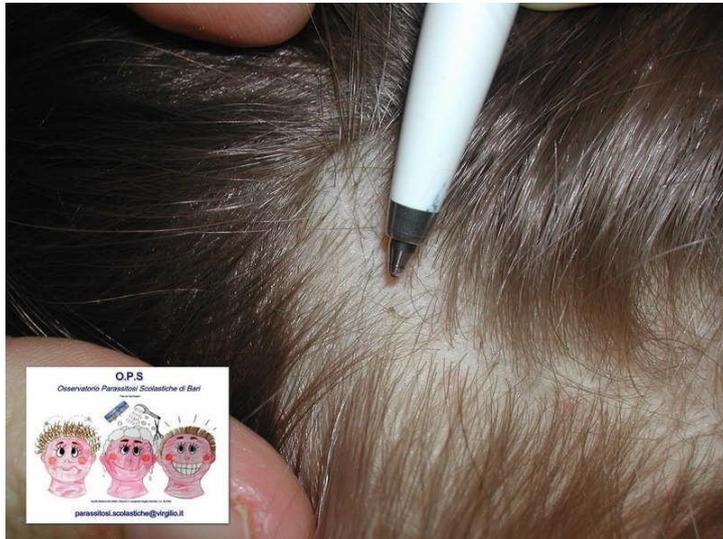


Foto 05

Quello che dovete verificare è la presenza di uova attaccate ai capelli. Se si trovano a **meno di 1 cm** dalla pelle sono quasi sicuramente **vive**. Questa situazione normalmente indica che alcuni pidocchi abitano già la testa del bimbo e che la malattia è in corso da qualche tempo. Si parla di pediculosi attiva.



Foto 06

Lendini vive (uova fertili) si possono trovare anche in altre zone.

Ricordate che sono immobili perché incollate al capello.

*Hanno **colore scuro** (grigio-bruno) perché al loro interno c'è un embrione che completerà lo sviluppo entro 10 giorni circa.*



Foto 07

*Quando le uova si trovano più lontane dalla radice del capello (quota di oltre 1 cm) possono avere un aspetto differente. Quasi tutte hanno un **colore chiaro** (bianco-avorio) dovuto dal fatto che ormai sono vuote.*

L'embrione è già uscito e scorazza da qualche altra parte della testa insieme agli altri pidocchi.

Le uova che invece non si schiudono (lendini abortive) rimangono scure.

Attenzione: le uova possono causare equivoci.

*Se si trovano in bambini che hanno fatto già la cura e di cui si è certi della guarigione, esse non indicano malattia ma solo che non sono state allontanate col pettine stretto. La **de-ovulazione meccanica** con pettinino (combing terapeutico) è assolutamente **obbligatoria** dopo ogni trattamento altrimenti qualcuno può pensare ad una pediculosi attiva senza che lo sia veramente.*



Foto 08

Il metodo più sicuro per scoprire se ci sono “ospiti” in testa rimane ancora il **pettine stretto**. Infatti, nonostante i progressi della medicina, questo strumento continua ad essere un aiuto insostituibile per medici e genitori. Prima di procedere, allineate i capelli con una spazzola normale per togliere i nodi che renderebbero difficoltoso il passaggio del pettine quindi rendeteli più scivolosi spruzzandovi sopra dell'acqua semplice.

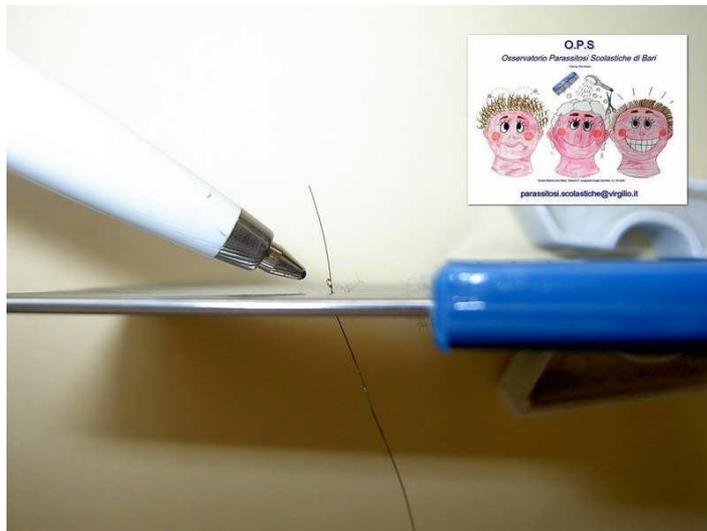


Foto 09

Procuratevi un pettine a denti stretti simile a quello mostrato nella foto. I denti non devono essere di plastica ma preferibilmente **di metallo**. Solo questo materiale garantisce la certezza di sfilare le uova che rimangono solidamente impigliate negli spazi tra un dente e l'altro. Durante la pettinatura qualche capello potrà spezzarsi, pertanto procedete con calma senza “strappi”.

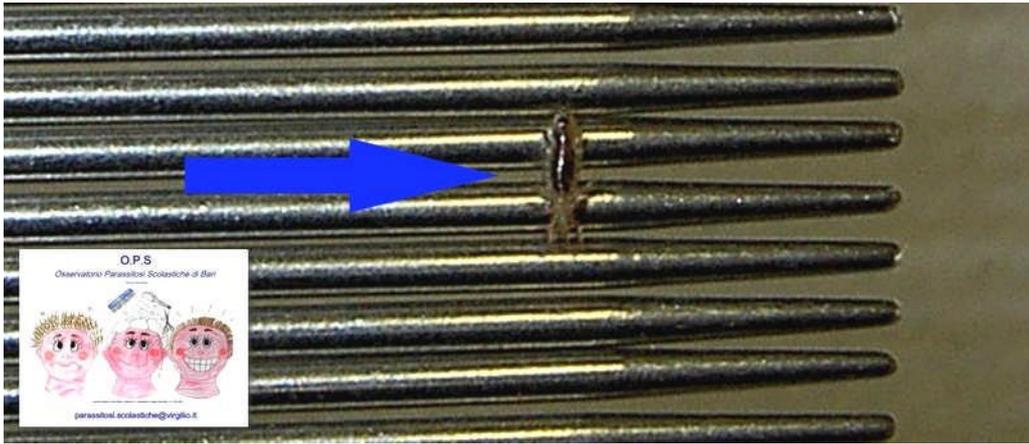


Foto 10

*Durante la pettinatura può succedere di “portare alla luce” qualche **pidocchio**.*

La maggior parte delle volte si stratta di un insetto adulto che riconoscerete facilmente sia per le dimensioni sia per il colore rosso-scuro (si nutre di sangue).

Se catturerete un giovane esemplare (ninfa) invece sarà più piccolo e quasi trasparente, quindi dovrete sforzare la vista o sfruttare un lente d’ingrandimento.

LE TERAPIE DISPONIBILI IN FARMACIA



Foto 11

*E’ bene sapere che la terapia “contro i pidocchi” del capo esiste ed è **efficace subito**.*

*I genitori quindi non devono preoccuparsi più del necessario a condizioni di seguire le istruzioni e se si sforzeranno di **farsi una piccola cultura** sull’argomento.*

*Quest’ultimo passaggio è strategico perché la cura della pediculosi richiede una **buona collaborazione degli adulti** se si desidera raggiungere lo scopo presto ed efficacemente.*

*Con l’aiuto di un medico o di un farmacista è possibile acquistare anche **senza ricetta** uno dei tanti prodotti, purtroppo tutti a pagamento.*

La scelta deve comunque essere fatta sulla base di reali competenze di chi consiglia la terapia.

ALCUNE SOLUZIONI MECCANICHE IN COMMERCIO

PIDOCCHI?



Free Hair

Pettine Elettronico Anti-Pediculosi

- efficace
- innocuo
- semplice
- elettronico



NOVITA'

NON DANNOSO

CE

SANICO S.r.l. - Milano - Tel. 02.50.30.00.30 - info@manipicchi.com



Free Hair

Pettine Anti-Pediculosi

IL PROBLEMA DEI PIDOCCHI (Pediculosi Humanae Capitis)

DOMANDE E RISPOSTE

Che più problema è pidocchi?
Danzare solo pidocchi e pidocchi, non solo i bambini. E' anche vero che i pidocchi preferiscono i capelli puliti?

Come si possono prevenire i pidocchi?
I pidocchi non volano e non saltano, i pidocchi si muovono strisciando e camminando. Per limitare i pidocchi deve essere un contatto diretto con la persona che ha i capelli parassiti (in altre parole che si toccano). Questo accade normalmente durante il gioco e i giochi e nei lavatoi in comune della stessa famiglia.

Da dove vengono i pidocchi?
I pidocchi sono comuni, si è mai sentiti parlare di pidocchi? I pidocchi sono comuni, si è mai sentiti parlare di pidocchi? I pidocchi sono comuni, si è mai sentiti parlare di pidocchi?

Se si presenta un pidocchio come sintomo, come si può intervenire?
I pidocchi sono comuni, si è mai sentiti parlare di pidocchi? I pidocchi sono comuni, si è mai sentiti parlare di pidocchi?

Free Hair: la soluzione
Free Hair non presenta alcun problema di salute. Alimentato da una batteria AA da 1.5 V, questo aspiratore produce una **aspirazione rapida e precisa che si rinnovano in continuo** modo da pulirla e aspirare i pidocchi e le uova. Free Hair è un aspiratore elettronico e non necessita di olio e lubrificanti. Free Hair è un aspiratore elettronico e non necessita di olio e lubrificanti.

COME USARE Free Hair Pettine Anti-Pediculosi
Free Hair deve sempre essere utilizzato sui capelli asciutti. Per prima cosa pettinare i capelli con un pettine normale, al fine di allungare il tempo di aspirazione. Free Hair è un aspiratore elettronico e non necessita di olio e lubrificanti.



Kit Aspira Pidocchi

CONTIENE:

- Un Pid Out Aspira Pidocchi completo
- 4 filtri e 4 pettinini
- Ricambio universale per aspirapolvere



ARTILIANA S.p.A. - Via Sabotini Canale 1 - 20079 Giussano (CE) - Italy
Tel. 0376 881 588711 - Fax 0376 882000 - www.artiliana.com

Dove c'è un bambino

Pettine fulminatore

Pettine aspiratore

Foto 12

Come in qualsiasi campo, anche per la pediculosi del capo esistono soluzioni pensate per soddisfare "altri" criteri (emotivi, commerciali ecc. ecc.) comunque esistenti. E' auspicabile che i genitori decidano come spendere i loro soldi solo dopo un corretto approfondimento dei risultati che possono realisticamente ottenere e delle eventuali alternative.

LA PREVENZIONE IN COSA CONSISTE ?



Pettini stretti a Parigi

Foto 13

La parola “**prevenzione**” nel caso della pediculosi ha un significato preciso su cui bisogna intenderci tutti. Nonostante le varie ricerche sperimentali, non è stata ancora scoperta una medicina capace di rendere inattaccabile la testa dei bimbi o degli adulti.

In altre parole un “repellente” o una specie di vaccino contro i pidocchi, capace di impedire la malattia, non esiste ancora .

Allora che significa prevenzione ?

Al momento può significare solo “**diagnosi precoce**” e limitazione delle complicanze (prevenzione secondaria).

In commercio si trovano alcuni prodotti che si “sforzano” di creare un ambiente sfavorevole per il pidocchio ma purtroppo c’è ancora molto da studiare in questo campo.

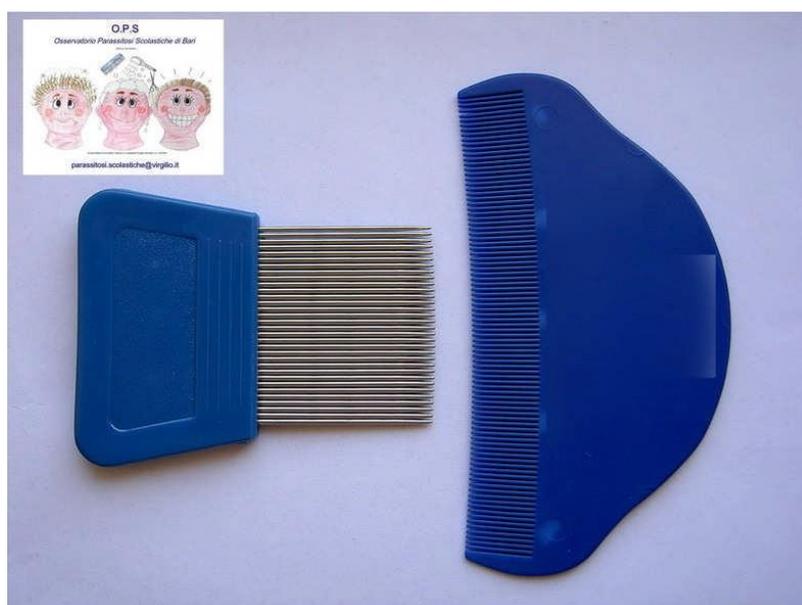


Foto 14

Per difendersi dai pidocchi, l'OPS consiglia un metodo semplice accoppiato ad uno strumento economico e collaudato nel tempo.

Si tratta di **esplorare periodicamente** i capelli **ogni 2 settimane** con un **pettine stretto** alla ricerca dei primi segni dell'infestazione.

Tale procedura deve essere intrapresa da **tutti i bimbi** anche in mancanza dei disturbi tipici (combing esplorativo).

Solo se ci sono segni certi dell'infestazione (uova o pidocchi impigliati nel pettine) si darà inizio alla terapia.

Tutti gli esperti infatti **sconsigliano** l'uso periodico o saltuario di prodotti anti-pediculosi a scopo "preventivo" incoraggiando invece l'ispezione del capo ad intervalli regolari per l'intero anno scolastico.

parassitosi.scolastiche@virgilio.it

*E' l'indirizzo di posta elettronica per formulare qualsiasi domanda inerente l'argomento.
Possono rispondere un medico dermatologo, pediatra, igienista o un'assistente sanitaria.*



*L'OPS (osservatorio parassitosi scolastiche) nasce nella medicina scolastica di Bari sia come un aiuto per la scuola e le famiglie in difficoltà sia per sviluppare ricerche scientifiche sul campo.
I risultati sono stati pubblicati su riviste specialistiche.*

Dott. Gaetano Scanni. Medico Scolastico-Dermatologo. ASL Bari Dss n°6
gaetano.scanni@alice.it

Che prodotto usare?

In commercio esistono due tipi di prodotti:

- ♣ **ad azione chimica:** tra questi
 - le piretrine, utilizzabili anche al di sotto dei due anni di età
 - la permetrina, da usare solo sopra i due anni di età
 - Il malathion, in caso di fallimento di un precedente trattamento e solo dopo i sei anni di età
- ♣ **ad azione fisica,** tra questi
 - le soluzioni a base di dimeticone al 4% (un derivato del silicene)



Tutti questi prodotti sono da preferire sotto forma di **gel, schiuma o mousse, lozione**, e non sotto forma di shampoo.

Qualunque prodotto si scelga di usare è importante seguire precisamente le indicazioni del produttore.

In particolare, per eliminare i pidocchi nati da eventuali uova sopravvissute al primo trattamento, ripetete il trattamento a distanza di 7-10 giorni, mentre continuate la sfilatura manuale delle lendini.

Attenzione! Non esistono trattamenti preventivi!

I prodotti pubblicizzati come “preventivi” non proteggono efficacemente e quelli curativi vanno usati **solo** se il pidocchio c'è.

L'uso eccessivo e scorretto di questi prodotti procura fastidiose irritazioni al cuoio capelluto e a volte anche allergie, mentre “seleziona” generazioni di pidocchi resistenti, più duri a morire.

La disinfestazione degli ambienti non serve perché i pidocchi vivono e si riproducono solo sull'uomo.



Concludendo....

Non fatevi prendere da immotivata vergogna: se vostro figlio ha i pidocchi avvertite le insegnanti.

Alle insegnanti si chiede, nel caso in cui siano informate di episodi di infestazione nella classe, di comunicarlo con avviso sul diario a tutta la classe (mantenendo naturalmente l'anonimato sul caso!) cosicché tutti i genitori possano intensificare la sorveglianza.

Ricordate che il ruolo **della famiglia** è fondamentale perché **solo in ambiente domestico** può essere assicurato il controllo assiduo dei bambini, unico cardine della prevenzione.

In caso di dubbio potete chiedere aiuto e consulenza al vostro Medico di Fiducia o **agli operatori del Dipartimento di Prevenzione della ASL.**

di che si parla?



di pidocchi!

Di chi si parla

Il pidocchio, conosciuto da più di 100.000 anni, è uno sgradito ospite specifico dell'uomo: le specie "umane" non infestano gli animali e viceversa.

La specie più comune è **il pidocchio del capo**.

Dove sta

È diffuso in tutto il mondo e negli ultimi anni la sua frequenza è andata aumentando ovunque.

Il pidocchio non guarda in faccia a nessuno: non ha preferenza di razza, di condizioni socio-economiche o di igiene. Si trova spesso a scuola perché qui i bambini vivono a stretto contatto per molte ore al giorno con tanti compagni. È un fastidioso "grattacapo" ma **non ha conseguenze sulla salute; non trasmette malattie!**



Come si trasmette



Il pidocchio, che è di colore grigio-bruno, ha tre paia di zampe ed è lungo 1-3 mm., non vola né salta, ma **si muove molto velocemente** nascondendosi tra i capelli: si trasmette per **contatto diretto** da una testa all'altra oppure **indirettamente** attraverso l'uso in comune di pettini, spazzole, fermacapelli, cappelli, berretti, sciarpe, cuscini usati da poco dalla persona infestata.

Ci sono **fattori predisponenti**:

-l'età: colpisce soprattutto **dai 3 agli 11 anni**

-il **contatto stretto**: ecco perché se ne parla tanto a scuola

-il sesso: è più frequente nelle **femmine**

-il tipo di **capello**: preferisce il liscio al crespo.



Come vive

Sulle teste degli sfortunati ospiti il pidocchio può vivere fino a 3 mesi, ben nutrito (succhia il sangue) e riscaldato, ma non sopravvive **più di 48 ore lontano dal corpo umano**.

Ogni femmina depone 3-4 uova (**lendini**) al giorno, cioè circa 300 nella sua vita.



Le lendini sono piccolissime (1 mm circa), ovali, biancastre e traslucide, saldamente attaccate al capello; si schiudono dopo una settimana dando pidocchi che divengono adulti (cioè in grado di deporre altre uova) in 7-10 giorni.

Le lendini sono più resistenti dei pidocchi: nell'ambiente, dove la temperatura è minore, pur non potendo maturare **resistono anche 10 giorni**.

Per prevenire la infestazione

- ❖ **Insegnate** ai bambini a non scambiarsi pettini e spazzole, sciarpe e cappelli
- ❖ **Tenete** raccolti e ben curati i capelli lunghi delle bambine
- ❖ **Lavate** regolarmente i capelli (almeno 2 volte alla settimana) con prodotti a pH leggermente acido (ottimi gli antiforfora o i prodotti per capelli grassi)
- ❖ **Pettinate e spazzolate** i capelli tutti i giorni (i traumi fanno morire i pidocchi!)
- ❖ **Pulite** spesso spazzole e pettini
- ❖ **Verificate quotidianamente** l'assenza di pidocchi o lendini dalle teste dei bambini.

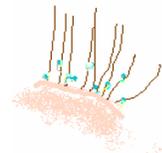


Per riconoscere la infestazione

Il sintomo caratteristico è il **prurito**, che però non sempre c'è.

L'animaletto vivo è difficile da vedere perché è molto veloce e si nasconde tra i capelli.

L'uso di una lente di ingrandimento può aiutare.



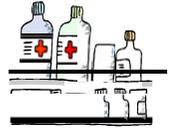
Ad un occhio attento non sfuggono però le **lendini**, cioè le uova del pidocchio: piccolissime, bianche, traslucide, si distinguono dalla forfora perché sono tenacemente attaccate ai capelli.

Ricordiamo: i pidocchi prediligono la nuca, la zona dietro alle orecchie, le tempie, pur potendosi trovare anche sul resto del capo.



Se il pidocchio c'è....

- ❖ Acquistate in farmacia un **prodotto specifico**: sono prodotti da banco, per cui non serve la prescrizione del medico.
- ❖ Applicatelo **seguendo attentamente le istruzioni**. Il trattamento uccide le forme adulte di pidocchio: il bambino, opportunamente trattato, può frequentare la scuola.
- ❖ Le uova sono dure a morire: anche i prodotti migliori non ne garantiscono la distruzione. Per questo, subito dopo il trattamento, applicate per 30 minuti un impacco **di acqua e aceto** (una parte di aceto in 10 di acqua): questo aiuta a "sciogliere" il collante che fa aderire le lendini ai capelli.
- ❖ Con un **pettinino a denti fitti** (acquistabile in farmacia) e con infinita pazienza staccate ad una ad una le uova residue: se necessario sfilatele con le **unghie**.
- ❖ Controllate tutti i componenti del nucleo familiare e trattate **contemporaneamente** tutti coloro che risultano infestati.



- ❖ **Lavate** la biancheria da letto e quella personale in lavatrice a 60° C; ciò che non può essere messo in lavatrice va lavato a secco o conservato per 10 giorni, senza utilizzo, in un sacco di plastica
- ❖ **Lavate** spazzole e pettini con detergente dopo averli lasciati per 10' in acqua a 60° C.